

Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DECISIONE N.4 DEL 13.2.1990

DECISIONE N.5 DEL 14.2.1990

D.D.L. " DISPOSIZIONI SOSTITUTIVE ED INTEGRATIVE DELLA L.R. 4.10.89 N.14 " (422/A)

D.D.L. "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990
E BILANCIO PLURIENNALE 1990 - 1992"

RELATORE : prof.Marcello Rizzo

Materie di competenza: Programmazione - Bilancio - Finanze - Tributi - Rapporti istituzionali - Enti locali

Indirizzo: Via Capruzzi, 212 - 70124 Bari - Telex: 810567 Reg-Pug 1 - Tel. 080/365348 - Telefax 080/224827

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

Con il bilancio 1990 si chiude questa legislatura e perciò l'esame dei documenti contabili presentati dalla Giunta Regionale diventa ancor più impegnativo al fine di riscontrare se, dopo il dibattito svoltosi in occasione dell'approvazione del conto consuntivo 1988, tutte le preoccupazioni allora affiorate siano state neutralizzate e se i suggerimenti allora offerti siano stati recepiti.

Innanzitutto è da dire che le attese della vigenza di una nuova normativa statale sulla finanza regionale entro il 1989 sono andate deluse. Infatti la permanenza di incertezze, di incoerenze e di confusioni sulla legislazione statale in materia, continua ad avere come seria conseguenza la impossibilità per la Regione di redigere un bilancio sufficientemente o parzialmente veritiero con tutte le conseguenze negative sul funzionamento dell'istituzione.

Un fatto è certo: anche per il 1990 le previsioni nel bilancio dello Stato di alcune spese, e dei conseguenti trasferimenti alla Regione delle relative assegnazioni, sono sotto-dimensionati il che comporta fatalmente squilibri contabili e deficit non palesi nella formulazione del Bilancio regionale.

Infatti nel 1989, mentre la spesa corrente statale è aumentata di circa il 6%, i trasferimenti netti alle Regioni sono rimasti uguali a quelli del 1988 e



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

alla cresciuta dotazione del F.S.N. è corrisposta una uguale decurtazione di altri trasferimenti correnti. Lo stesso fenomeno si è registrato nei trasferimenti di conto capitale che si sono ridotti di oltre il 20% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Si è ritenuto necessario fare questi riferimenti ai rapporti finanziari Stato-Regioni per evidenziare come ancora quella regionale permanga una finanza derivata da quella statale e come per il 1990 i trasferimenti correnti alle Regioni crescano solo del 2.5% a fronte di una crescita del 4.8% di quella dello Stato. L'inadeguatezza e l'incoerenza dell'attuale normativa sulla finanza regionale, di cui si è fatto cenno potrebbero avere, nel prossimo futuro, pesantissime ripercussioni sulla credibilità dell'istituto regionale sino al punto da mettere in forse l'utilità stessa dell'esistenza. Per contenere il progressivo decadimento della funzionalità, la nuova disciplina finanziaria regionale dovrà quindi recepire le soluzioni a suo tempo proposte in sede di gruppo misto Ministeri-Regioni e precisamente:

- 1°) attribuzione di autonomia impositiva sostanziale in termini di manovra e consistenza nel gettito;
- 2°) allargamento dell'attuale base imponibile dei tributi propri;



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

- 3°) rottura dei vincoli di settorializzazione e di destinazione dei trasferimenti dello Stato;
- 4°) attribuzione diretta di una quota dei tributi erariali riscossi sul territorio regionale e contestuale soppressione del fondo comune di cui all'art. 8 della legge n° 281/1970;
- 5°) istituzione di un fondo di riequilibrio per le Regioni meridionali alimentato da quote regionali;
- 6°) possibilità di esercitare un effettivo potere decisionale di governo a livello regionale senza predeterminazioni centralistiche.

In questa situazione di incertezza si colloca l'operazione bilancio 1990.

Il disboscamento nell'ambito dei residui attivi e passivi, operato con l'approvazione dei conti consuntivi 1988, ha dato la possibilità di impostare un bilancio più realistico, più trasparente, più leggibile. Ma anche più accettabile per la volontà dimostrata nel riparare, con consistenti stanziamenti negli appositi capitoli dei settori d'intervento in precedenza mortificati, alle compressioni operate con il bilancio 1989.

Se è vero che l'operazione estinzione delle passività pregresse ha appesan-



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

tito il bilancio è anche vero però che essa è stata effettuata attingendo parzialmente alle risorse libere regionali. Infatti, una parte consistente del fabbisogno necessario al consolidamento del debito verso le banche in materia di credito agrario e di credito fondiario edilizio, viene prelevato dai fondi statali rivenienti dalla legge n° 752 e dalla legge n° 457.

Con l'avanzo d'amministrazione, ammontante a L. 469 miliardi, si sono dotati i capitoli riguardanti le spese obbligatorie, quali quelle per il funzionamento degli organi e degli uffici, il rimborso di prestiti, la sistemazione delle passività pregresse, i fondi di riserva, i fondi globali per le leggi in corso di approvazione ed i residui passivi perenti.

A proposito del fondo globale per il finanziamento delle leggi in corso di approvazione, il cui elenco è allegato al bilancio, si concorda nel limitare il numero dei provvedimenti da adottare per " non aggravare la già pesante realtà legislativa vanificando in tal modo il disegno della revisione e riduzione della legislazione vigente".

Ma, nell'eseguire tale operazione di revisione e riduzione, si suggerisce però prudenza e coerenza perchè l'antica saggezza cinese insegna che " a meno che il



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

vantaggio non sia centuplo, non si deve riformare la legge; a meno che il beneficio non sia decuplo, non si deve alterare uno strumento".

Passando all'esame delle risultanze contabili si rileva che, rispetto al 1989, mentre le entrate totali, escluse le contabilità speciali, regrediscono in termini di competenza (da 8.094,393 a 7.219,063), aumentano invece i residui attivi (da 2.241,600 a 3.538,673) e quindi anche la previsione di cassa (da 9.527,700 a 10.070,243).

Per quanto riguarda la parte uscita, sempre escludendo le contabilità speciali, si ha una contrazione della spesa in termini di residui passivi (da 4.322,381 a 3.109,213), di competenza (da 8.364,394 a 7.688,114) e di cassa (da 11.826,688 a 10.805,357) così ripartita:

	RESIDUI	COMPETENZA	CASSA
FUNZIONI	1.167,048	1.628,635	2.795,223
INTERVENTI OPERATIVI	1.841,458	5.333,913	7.182,860
RIMBORSO PRESTITI	100,707	725,566	827,274
TOTALE	3.109,213	7.688,114	10.805,357

La differenza tra il totale delle entrate (10.070,243) e quello delle

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

uscite (10.805,357) dà un saldo negativo di L. 735,114 miliardi che diventa positivo di L. 7,677 miliardi per le risultanze del Titolo VI° (partite di giro).

Dalla differenza poi tra i Residui Attivi (4.310,776) ed i Residui Passivi (3.229,276) risulta un ammontare di L. 1.081,500 miliardi che costituiscono i residui attivi presunti. La questione dell'incremento dei residui attivi deve essere ulteriormente approfondita, con particolare attenzione della gestione E.R.S.A.P., per accertare la reale sussistenza ed evitare quindi di condizionare, nel prossimo futuro, la gestione delle effettive operazioni finanziarie.

L'esame complessivo dei documenti previsionali dimostra l'intento della Giunta Regionale, da una parte, di contenere al massimo possibile le spese di funzionamento della struttura regionale e, dall'altra, di assicurare una decente capacità di spesa dei vari settori operativi.

Ma tale intento può essere vanificato, e la preoccupazione affio-

*Consiglio Regionale della Puglia*1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

ra più volte nella relazione dell'Assessore al Bilancio, se nel prossimo futuro, come egli afferma, non si adottassero " strumenti normativi adeguati, non ultimo la delega di funzioni amministrative agli Enti Locali."

Torna quindi sempre più grave la preoccupazione per la mancata soluzione dei problemi relativi alla corretta gestione delle risorse finanziarie disponibili ed all'imposizione di un ragionevole grado di efficienza e di affidabilità alla struttura regionale.

Invero bisogna ammettere che, allo spirito di sacrificio di alcuni funzionari, corrisponde una deficiente organizzazione degli uffici ed una irrazionale e squilibrata distribuzione del personale con affollamenti improduttivi e rarefazioni mortificanti. La mancanza poi di severi controlli interni e la disparità di trattamento funzionale e retributivo provocano frustrazione negli interessati con dannoso spreco di risorse umane e conseguenti disservizi nell'organizzazione.

Da tali fenomeni è derivata una notoria situazione di lassismo e



Consiglio Regionale della Puglia

1ª COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

di inefficienza.

Si può quindi affermare che, al carico di spesa per il funzionamento della struttura regionale, non ha mai corrisposto la proporzionata utilità di cui avrebbe dovuto beneficiare la collettività pugliese.

Signor Presidente, colleghi Consiglieri,

si è ritenuta necessaria l'elaborazione di un quadro riassuntivo dell'andamento finanziario verificatosi nell'ultimo biennio di questa legislatura e per dare il dovuto risalto alle variazioni intervenute e per indicare una linea di tendenza da valutare per il futuro.

Il prospetto allegato rappresenta quindi il raffronto tra le previsioni assestate del 1989 e quelle ipotizzate per il 1990.

Alcuni dei dati riportati possono sembrare in contraddizione con quanto affermato in precedenza, ma la contraddizione è puramente apparente se si considera la dinamica conseguente all'utilizzazione dei fondi regionali di sviluppo e di quelli strutturali.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Il Presidente

In definitiva il bilancio 1990 presenta previsioni di entrata e di uscita più realistiche e naturalmente per ciò stesso contenute, nonché un progressivo miglioramento delle condizioni di cassa, fattori questi che fanno ipotizzare una generale situazione contabile finanziaria tendente, in un ragionevole arco di tempo, alla definitiva normalizzazione.

L'ipotesi formulata è rafforzata dal fatto che l'art. 10 e l'art. 10 bis del d.d.l. stabilisce^{no} l'obbligo, da parte del Settore Ragioneria, di subordinare l'impegno di spesa alla verifica dell'accertamento definitivo della relativa entrata reale per i capitoli di uscita il cui finanziamento è previsto con fondi a destinazione vincolata da parte dello Stato o della Comunità Europea e provenienti dall'avanzo d'amministrazione dell'E.R.S.A.P.-

Per tutti i motivi evidenziati, la Commissione, avendo sentito le opinioni di tutte le Organizzazioni a vario titolo operanti a livello regionale, avendo tenuto presente, a norma di regolamento, il parere espresso dalle altre 4 Commissioni Consiliari, a maggioranza ha licenziato la proposta di bilancio 1990 che, con gli allegati documenti, si sottopone all'approvazione del Consiglio.

	1989		1990	DIFFERENZE 1989 - 1990
	INIZIALE	ASSESTATA		Med. + -
OBIETTIVI FUNZIONALI				
1) CONS. REG.LE - GIUNTA REG.LE - COMITATO	22.006.852.000	26.856.852.000	43.408.605.892	+ 16,552
2) ASS.TO AA.GG. - PERSONALE-CONTRATTI - APPALTI - PROVVEDITORATO	340.154.762.000	391.119.762.000	468.670.678.000	+ 77,551
3) ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO	1.660.178.336.205 40.074.000.000	1.397.160.872.000 + 40.074.000.000	1.314.644.140.000	- 122,591
OBIETTIVI OPERATIVO 2062,414		1.437.234.872.000		
4) ASS.TO AGRICOLTURA,FORESTE e PESCA NELLE ACQUE INTERNE	710.068.392.163	680.568.392.163	341.057.097.911	- 339,511
5) ASS.TO INDUSTRIA,COMMERCIO ED ARTIGIANATO,FIERE E MERCATI	93.841.200.000	95.121.200.000	42.836.600.000	- 52,285
6) ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI	148.770.260.784	137.528.750.700	150.770.000.000	+ 13,24'
7) ASS.TO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI SOCIALI, COOPERAZIONE ED EMIGRAZIONE	185.902.108.466	186.002.108.466	154.092.000.000	- 31,91
8) ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA, BIBLIOTECHE, MUSEI E SPETTACOLI	78.377.942.000	94.827.736.126	107.325.722.000	+ 12,4
9) ASSESSORATO SANITA'	4.033.309.911.764		4.306.538.362.000	+ 273,
0) ASSESSORATO TRASPORTI	295.126.848.096	329.114.920.096	239.024.098.096	- 90,
1) ASSESSORATO TURISMO,INDUSTRIA ALBERGHIERA,SPORT, GIOVENTU', TEMPO LIBERO, ATTIVITA' TEATRALI, DEMANIO MARITTIMO, FLUVIALE E LOCUALE, CACCIA.	116.560.410.000	I D E M	101.468.191.020	- 15
2) ASSESSORATO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED AMBIENTE	2.236.400.000	77.281.500.000	6.800.000.000	- 70
3) COMITATO PER LA PROTEZIONE CIVILE	3.060.548.000	I D E M	1.731.050.000	-
4) FONDI DI RISERVA	1.377.556.638	23.977.556.638	72.650.000.000	+ /
5) FONDI GLOBALI 5668,631	-----	1.100.000.000	11.000.000.000	+
6) MUTUI 639,610	639.610.000.000	562.254.000.000	725.566.424.074	+
	8.370,656	8.195,919	8.087,583	-

			1989		1990	DIFFERENZE 1989 - 1990
			INIZIALE	ASSESTATA		Med. ±
OBIETTIVI FUNZIONALI						
1) CONS. REG.LE - GIUNTA REG.LE - COMITATO			22.006.852.000	26.856.852.000	43.408.605.892	+ 16,552
2) ASS.TO AA.GG. - PERSONALE-CONTRATTI - APPALTI - PROVVEDITORATO			340.154.762.000	391.119.762.000	468.670.678.000	+ 77,551
3) ASSESSORATO PROGRAMMAZIONE SVILUPPO			1.660.178.336.205 40.074.000.000	1.397.160.872.000 + 40.074.000.000	1.314.644.140.000	- 122,591
OBIETTIVI OPERATIVO 2062,414				1.437.234.872.000		
4) ASS.TO AGRICOLTURA,FORESTE e PESCA NELLE ACQUE INTERNE			710.068.392.163	680.568.392.163	341.057.097.911	- 339,511
5) ASS.TO INDUSTRIA,COMMERCIO ED ARTIGIANATO,FIERE E MERCATI			93.841.200.000	95.121.200.000	42.836.600.000	- 52,285
6) ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI			148.770.260.784	137.528.750.700	150.770.000.000	+ 13,241
7) ASS.TO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI SOCIALI, COOPERAZIONE ED EMIGRAZIONE			185.902.108.466	186.002.108.466	154.092.000.000	- 31,910
8) ASSESSORATO PUBBLICA ISTRUZIONE E CULTURA, BIBLIOTECHE, MUSEI E SPETTACOLI			78.377.942.000	94.827.736.126	107.325.722.000	+ 12,498
9) ASSESSORATO SANITA'			4.033.309.911.764		4.306.538.362.000	+ 273,228
0) ASSESSORATO TRASPORTI			295.126.848.096	329.114.920.096	239.024.098.096	- 90,091
1) ASSESSORATO TURISMO,INDUSTRIA ALBERGHIERA,SPORT, GIOVENTU', TEMPO LIBERO, ATTIVITA' TEATRALI, DEMANIO MARITTIMO, FLUVIALE E LOCUALE, CACCIA.			116.560.410.000	I D E M	101.468.191.020	- 15,092
2) ASSESSORATO URBANISTICA, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ED AMBIENTE			2.236.400.000	77.281.500.000	6.800.000.000	- 70,482
3) COMITATO PER LA PROTEZIONE CIVILE			3.060.548.000	I D E M	1.731.050.000	- 1,329
4) FONDI DI RISERVA			1.377.556.638	23.977.556.638	72.650.000.000	+ 48,672
5) FONDI GLOBALI	5668,631		-----	1.100.000.000	11.000.000.000	+ 9,900
6) MUTUI	639,610		639.610.000.000	562.254.000.000	725.566.424.074	+ 163,312
			8.370,656	8.195,919	8.087,583	- 108,336

*Consiglio Regionale
della Puglia*

2. Commissione Consiliare Permanente
(Affari Generali)

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DECISIONE N. 125.. DEL 25/1/1990

1. La II Commissione ha esaminato nella/e seduta/e del 25/1/1990..... i
seguenti atti assegnati dalla Presidenza del Consiglio regionale, **Bilancio**.....
di previsione per l'esercizio finanziario 1990.

2. Dopo ampia discussione, la II Commissione decide di esprimere **parere favore-**...
vole..... sugli atti di cui al punto 1, nel testo di cui all'allega-
to che costituisce parte integrante della presente decisione.

3. La II Commissione, altresì, esprime le seguenti raccomandazioni:

4. La presente decisione è stata adottata **a maggioranza con voto contra-**.....
rio del M:S:I: e P:C:I:.....

- 5) La II Commissione ha designato quale relatore il Commissario **A. CAVALLLO.**



Consiglio Regionale della Puglia

2^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

AL SIG. PRESIDENTE

I COMMISSIONE CONSILIARE
SEDE

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

la II Commissione a maggioranza esprime parere favorevole alla approvazione del Bilancio nella parte che attiene al funzionamento degli Uffici, richiamando la necessità di adeguare alcuni stanziamenti alle esigenze ritenute strettamente indispensabili.

Rileva che nel bilancio non sono previsti stanziamenti per la copertura della spesa derivante dal riequilibrio della anzianità pregressa in favore di una parte del personale e per l'approvazione del nuovo contratto, che, comunque, deve essere coperto con finanziamento statale nonchè quello derivante dalla approvazione della legge dell'ordinamento degli Uffici.

Per le altre materie di competenza alcuni commissari si riservano di presentare emendamenti in la Commissione. In particolare il Consigliere Mariella, rileva la necessità d'impinguare di 1 miliardo lo stanziamento dell'AREF e ancora ravvisa la necessità di un impinguamento del cap. 0941010 "Provvidenza in favore degli emigranti e delle loro famiglie L.R. 65/79".

Anche il Consigliere Massafra si riserva di presentare emendamenti in I Commissione soprattutto per la parte del Bilancio riguardante il lavoro.

La Commissione approva il Bilancio a maggioranza con il voto contrario del M.S.I. e del P.C.I..

Il Relatore

Antonio Cavallo

15

Consiglio Regionale della Puglia

3ª Commissione Consiliare Permanente

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DECISIONE N. 1 DEL 30.I.1990

1. La III Commissione ha esaminato nella/e seduta/e del 30.I.90
i seguenti atti assegnati dalla Presidenza del Consiglio regionale
rispettivamente II. IO. I. 90 Prot. N. 133/08 D.D.L. Bilancio di
previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990
e bilancio pluriennale 90/92 (atto cons. 421/A)

2. Dopo ampia discussione, la III Commissione decide di esprimere parere
FAVOREVOLE A MAGGIORANZA
sugli atti di cui al punto 1., nel testo di cui all'allegato che co-
stituisce parte integrante della presente decisione _____
SI ALLEGANO LE PROPOSTE DI EMENDAMENTI

3. La III Commissione, altresì, esprime le seguenti raccomandazioni:

4. La presente decisione è stata adottata con il seguente voto dei Com-
missari:
FAVOREVOLE: Di Gioia, Bianco, Fazio, Ciannamea, Tedesco, Armenise
CONTRARI: Godelli, Occhiofino, Strazzeri, Liuzzi.
ASTENUTI: _____

5. La III Commissione ha designato quale relatore in Aula il Commissario:

PROPOSTA DI EMENDAMENTI DELL'ASSESSORATO ALLA SANITA'

IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO 1990 DA PARTE DELLA III COMMISSIONE

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZA

ENTRATA

CAP. 1021800	DA	6.970.610.000	A	56.062.033.329	+	49.091.423.329
CAP. 2056200	DA	109.478.000.000	A	117.743.000.000	+	8.265.000.000
CAP. 2055315	DA	∅	A	58.000.000.000	+	58.000.000.000

USCITA

CAP. 0761010	DA	6.970.610.000	A	56.062.033.329	+	49.091.423.329
CAP. 0721020	DA	108.461.000.000	A	116.726.000.000	}	117.743.000.000
CAP. 0721050	DA	1.017.000.000	A	1.017.000.000		
CAP. 0771020	DA	∅	A	50.000.000.000	+	50.000.000.000
CAP. 0771030	DA	∅	A	8.000.000.000	+	8.000.000.000

EMENDAMENTI PROPOSTI

IN SEDE DI ESAME DEL BILANCIO 1990 DA PARTE DELLA III COMMISSIONE

VARIAZIONI IN TERMINI DI COMPETENZAUSCITA

CAP. 0712020	DA 3.000.000.000	A 10.000.000.000	+ 7.000.000.000
CAP. 0712030	DA 10.713.000.000	A 20.000.000.000	+ 9.287.000.000
CAP. 0741080	DA 268.814.220.000	A 128.857.460.000	- 139.956.760.000
CAP. 0741090	DA 3.118.573.300.000	A 3.223.573.300.000	+ 105.000.000.000
CAP. 0751020	DA 12.330.240.000	A 31.000.000.000	+ 18.669.760.000

PROPOSTA DI EMENDAMENTI DA PARTE DELLA III TERZA COMMISSIONE

L'ARTICOLO 8 DEL D.D.L. "BILANCIO DI PREVISIONE DELLE REGIONE PUGLIA

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1990 E BILANCIO PLURIENNALE 90 - 92

Viene emendato aggiungendo il 3° e 4° comma:

TERZO COMMA / Nell'ambito dello stanziamento del Cap. 712030, una quota di 10 miliardi verrà utilizzato previa la definizione e l'approvazione in Consiglio Regionale di apposita azione programmata;

QUARTO COMMA: Nell'ambito dello stanziamento del cap. 712020 una quota di 7 miliardi verrà utilizzato, previa la definizione e l'approvazione in Consiglio Regionale di apposita azione programmata.

Inoltre si Osserva:

"La parte relativa alla sanità difetta della documentazione per quanto riguarda il Capitolo di bilancio relativo ai finanziamenti all'Istituto Oncologico di Bari, in quanto l'Assessorato doveva far pervenire alla Commissione copia della convenzione con la struttura "Mater Dei"

PROPOSTE DI EMENDAMENTI DA PARTE DELLA TERZA COMMISSIONE
SUL BILANCIO RELATIVI ALLA CULTURA E P.I.

- 1) La III Commissione in relazione al disegno di legge organico sulle attività culturali, in corso di approvazione, esprime parere che debba essere individuato uno stanziamento pari ad almeno dieci miliardi da vincolare tra le risorse previste nell'apposito capitolo destinato al fondo globale.

- 2) Per il diritto allo studio, per la scuola dell'obbligo e quella materna, si assume la posizione del Governo per un tendenziale aumento della spesa rispetto agli stanziamenti del 1988.

PROPOSTE DI EMENDAMENTI DA PARTE DELLA TERZA COMMISSIONE
SUL BILANCIO "SERVIZI SOCIALI"

La terza Commissione in relazione al bilancio relativo ai servizi Sociali propone che:

- 1) La legge riordini Servizi Sociali sia incluso fra i D.D.L. da finanziare con il capitolo relativo ai fondi globali.
- 2) Venga aumentata la quota di stanziamento complessivo dei servizi sociali;
- 3) Sia aumentata l'attuale quota ordinaria destinata ai Comuni;
- 4) Sia introdotta nella legge di bilancio un apposito articolo che prevede sussidi integrativi in favore degli handicappati e dei loro congiunti a carico. Contestualmente prevedere un apposito capitolo di bilancio di f. I.000.000.000 (un miliardo).



Parere della IV Commissione Consiliare, ai sensi dell'art.21 del Regolamento Interno, sul d.d.l. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990/1992".

La IV Commissione, esaminato per la parte di propria competenza il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1990 invita la I Commissione consiliare permanente a tener conto delle seguenti indicazioni formulate da questa Commissione:

- a) incrementare adeguatamente i seguenti capitoli:
 - 1) 0131040 "Concorso regionale una tantum sulle spese di funzionamento dei Consorzi di Bonifica. Art.16 legge regionale 54/80";
 - 2) 0112053 "Servizi sviluppo agricolo e attività di ricerca e sperimentazione";
 - 3) 0112091, indirizzando l'intervento per favorire la commercializzazione e la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari e agro-industriali pugliesi;
- b) introdurre nella legge di bilancio apposita norma inerente l'utilizzazione dei fondi extra-regionali per l'apprendistato;
- c) individuare risorse da destinare ai seguenti capitoli:
 - 1) 0221010 "Concorso nel pagamento dei contributi in c/interessi e in c/canoni locazioni finanziarie. Art.3 legge regionale n.22/78 e art.2 legge regionale 1/85;
 - 2) 0215020 per incentivi alle imprese artigiane non previsti da azioni comunitarie;
 - 3) 0952015 "Disciplina organica degli interventi volti alla promozione e sviluppo della cooperazione l.r. 23/88".

Premesso che il Presidente non partecipa alla votazione, il presente parere è stato espresso a maggioranza, con i voti favorevoli dei Commissari: Bianco, Abbati, Tedesco, Mariella; e con il voto contrario del Commissario Mastrangelo.

IL PRESIDENTE
(Prof. Angelo Rossi)
Angelo Rossi

VOTO N. 170/IV

D.D.L. "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990-1992".

Seduta del 26/01/1990

Presidenza: Armenise.

Presenti: Annese (Festinate), Crocco, Di Gioia, Lia, Mariella (Marrocchi), Pizzicoli, Simone.

o. la Giunta regionale: Di Giuseppe, Monfredi, Paolucci.

Segretario: Mona.

Verbalizzante: Angelini.

LA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- Preso in esame il disegno di legge "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990-1992;
- approfonditi in particolare i capitoli relativi alle materie di propria competenza;
- ascoltati gli Assessori regionali responsabili;
esprime

PARERE FAVOREVOLE

in linea generale sul disegno di legge in argomento, rivolgendo alla 1^a Commissione consiliare le seguenti osservazioni e raccomandazioni affinché ne tenga opportuno conto nell'esame complessivo e conclusivo di sua competenza:

a) Urbanistica

L'Assessore all'urbanistica ha rappresentato la necessità che venga assicurata congrua copertura per il finanziamento di azioni in gran parte già varate negli esercizi pregressi.

A tale scopo gli uffici dell'Assessorato hanno consegnato due fogli di memoria che si allegano al presente voto sotto le lettere A) e B).

b) Tutela del territorio

Analogamente a quanto sopra, si allega foglio sotto la lettera C).

c) Edilizia residenziale

1) La 5^a Commissione ha convenuto sulla proposta dell'Assessore Paolucci di destinare all'edilizia convenzionata-agevolata L. 10 miliardi al fine di poter soddisfare tutta la domanda giacente presso il settore E.R.P. ed in possesso del requisito dell'immediata fattibilità. Si osserva in

proposito che tali interventi avrebbero immediato effetto sulle politiche di sostegno dell'occupazione e dello sviluppo economico e civile.

Ai fini delle poste contabili si sono esplorate due soluzioni rimettendo alla 1ª Commissione la decisione più opportuna:

- prelievo della somma dei 10 miliardi da altri capitoli di spesa e reintegro degli stessi non appena saranno pervenuti alla regione i fondi ex-Gescal di cui all'art. 22 della legge finanziaria n. 67/88, già ripartiti in sede nazionale;

- creazione diretta di capitoli di entrata e di uscita in relazione ai predetti fondi ex-Gescal sempre attraverso preventivo e documentato accertamento sull'entità e destinazione di tali fondi.

2) Su richiesta del Gruppo PCI, la Commissione ritiene necessario verificare l'esistenza in bilancio dei residui attivi di circa 16 miliardi derivanti dalla ricognizione dei fondi del piano decennale della casa (legge 457/78) non utilizzati e che la Giunta regionale si appresta, con recenti deliberazioni, a localizzare.

3) La Commissione segnala la necessità di rifinanziare la legge regionale n. 48/85 sul recupero edilizio, nella misura di L. 5 miliardi, per soddisfare almeno la domanda che si è cumulata a tutto il 1989 e quella prevedibile minima del 1990; tanto al fine di non disattendere legittime aspettative promosse dalla Regione verso un tipo di intervento fortemente sostenuto dai più avanzati orientamenti urbanistici ed ambientalistici.

4) la Commissione segnala altresì la necessità di porre in attuazione le questioni finanziarie connesse al bando acquisto prima casa, già espletato, di cui all'art. 9 della legge regionale n. 8/86.

d) Lavori pubblici

La Commissione ritiene che il fondo speciale contributi integrativi per adeguamento saggio di interesse sui mutui rilasciati in favore di Amministrazioni ed Enti da Istituti di credito dicersi dalla Cassa DD.PP. (Cap. 0532010) sia elevato da L. 500.000.000 a L. 1.500.000.000=.

e) Trasporti

La Commissione ha discusso la situazione finanziaria dell'E.R.P.T.. A tal proposito ritiene che sulle disponibilità finanziarie attivate dal Cap. 0552012 "Passività pregresse, parziale copertura" venga apposto, con apposita norma, un vincolo di destinazione sulla quota parte che le Aziende di trasporto sono tenute a rimborsare all'E.R.P.T. prevedendo che l'E.R.P.T. provvederà ad incassare direttamente dagli Istituti di credito.

Il presente voto è stato così espresso:

FAVOREVOLI: Armenise, Annese, Lia, Mariella.

CONTRARI: Crocco, Pizzicoli, Simone.

ASTENUTI: N.N.

I consiglieri Pizzicoli e Simone dichiarano di esprimere voto contrario

Consiglio Regionale della Puglia
5^a Commissione Consiliare Permanente
(Assetto e utilizzazione del territorio)

3. 24

sul d.d.l. in linea generale e di riservarsi il parere di merito sulle raccomandazioni riguardanti l'edilizia residenziale non appena saranno compiute le verifiche richieste in ordine ai residui attivi ex legge n. 457/78 ed ai fondi per il bando ex legge regionale n. 8/86.

Bari, 26.01.1990.

Il Segretario

(Ing. Giovanni Mona)

G. Mona

Il Presidente

(Dott. Nicola Armenise)



tit.	cap.	descrizione	somme richieste per l'anno 1990
2	0571010	Contributi per la formazione di strumenti urbanistici ll.rr. 31/74 e 47/75	2.000.000.000
2	0571020	Contributi ai Comuni per la redazione delle varianti previste dalla l.47/85 e l.r. 26/85	500.000.000
2	0571030	Finanziamento piano urbanistico territoriale e piani paesistici - l.r. 56/80 e l.431/85	6.000.000.000
1	0571040	Residui passivi perenti ai fini amministrativi l.r. 17/77	5.000.000.000
2	0572020	Fondo anticipazione ai Comuni per demolizione opere abusive e ripristino stato dei luoghi l.r. 40/86 - art.4	300.000.000
2	0581020	Istituzione del parco regionale di Porto Selvaggio-Torre Uluzzi - L.r.21/80	500.000.000
1	0582010	Residui Passivi perenti ai fini amministrativi - art.71 l. r. n.17/77	5.000.000.000

REGIONE PUGLIA

120/14
6

26

P.U.T.T.

ALLEGATO B

Piano Urbanistico Territoriale e Piano Paesistico
Cap.0571030

Situazione residui passivi ancora da pagare per convenzioni
in atto o incarichi già affidati dalla G.R.

1) PUTT-Paesaggio e Beni Ambientali (Piano paesistico):	L.1.300.000.000.
2)PUTT-Aree insediamenti produttivi	" 454.300.000.
3) PUTT - "LESINA e VARANO"	" 600.000.000.
4) Cartografia	" 500.000.000.
5) D.L. per cartografia	" 150.000.000.
6) Piano "TORRE GUACETO"	" 120.000.000.
7) Salvaguardia "AMBIENTI UMIDI"	" 800.000.000.
Totale	L.3.924.300.000.=

BILANCIO REGIONALE 1990

SI SEGNA LA NECESSITA' CHE NEL BILANCIO SIANO ASSICURATI CONGRUI STANZIAMENTI PER I SEGUENTI CAPITOLI

CAP 0611010
" SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CRIAP "

ALMENO £ 700.000.000.

LA TITOLAZIONE DEL CAPITOLO DEVE ESSERE LA SEGUENTE

" SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CRIAP , LR. N.31/85 ED INTERVENTI PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DEGLI INQUINAMENTI "

TITOLO II e non TITOLO I

CAP 0611040

" TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO.
L.R.32/86 "

ALMENO £ 500.000.000

LA TITOLAZIONE DEL CAPITOLO DEVE ESSERE LA SEGUENTE

" TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SPELEOLOGICO.
L.R.32/86: CATASTO REGIONALE DELLE GROTTI E DELLE AREE CARSIICHE "

CAP 0611030
" INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE COSTE E DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE L.R. 62/85 "

ALMENO £ 1.000.000.000

LA TITOLAZIONE DEL CAPITOLO DEVE ESSERE LA SEGUENTE

" INTERVENTI PER LA TUTELA DELLE COSTE E DEL MARE. PREVENZIONE E TUTELA DAGLI INQUINAMENTI . PROTEZIONE DELLA FAUNA MARINA "



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DECISIONE N.4 DEL 13.2.1990

DECISIONE N.5 DEL 14.2.1990

D.D.L." DISPOSIZIONI SOSTITUTIVE ED INTEGRATIVE DELLA L.R.4.10.89, N.14 "

D.D.L." BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE PUGLIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO
1990 E BILANCIO PLURIENNALE 1990 - 1992 "

Relatore di Minoranza : Nicola Mansueto



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

D.D.L. " Disposizioni sostitutive ed integrative della L.R. 4.10.89, n.14 "

D.D.L. " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990 - 1992 "

RELAZIONE

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,
la manovra finanziaria per il 1990 e per il triennio 90-92 viene sottoposta alla nostra attenzione con quasi due mesi di ritardo rispetto al termine ultimo indicato dalla legge per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

La Giunta regionale ha chiesto, come sapete, per due volte l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, la prima volta il 21 dicembre, la seconda il 31 gennaio.

Ritengo che il nostro Gruppo abbia, soprattutto nel Consiglio di dicembre, dimostrato l'infondatezza e la debolezza dei motivi che, secondo la Giunta, rendevano inevitabile il ricorso all'esercizio provvisorio.

Non riprenderò, dunque, argomentazioni già sviluppate limitandomi a sottolineare le gravi conseguenze negative che questo ritardo ha provocato, conseguenze in buona misura non più rimediabili.

Il Consiglio regionale com'è noto verrà sciolto fra un mese; restano pochi giorni per approvare i provvedimenti che, a nostro giudizio, sono i più urgenti: mi riferisco al Piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ad una legge organica ed avanzata per il lavoro e l'occupazione giovanile, ad alcune leggi importanti per l'agricoltura, alla legge per l'immigrazione, a quella sul nuovo ordinamento degli uffici, al riordino legislativo di settori come la cultura e i servizi sociali, al Piano di formazione Professionale per il 1990.

Noi pensiamo, inoltre, che il Consiglio debba pronunciarsi in tempo utile e nella maniera più chiara su questioni di grande rilevanza quali sono quelle dei nuovi assetti istituzionali e territoriale derivanti dall'inserimento, da

./.

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 2 -

noi fortemente voluto, di Bari tra le aree metropolitane individuate con la legge sull'Autonomie Locali approvata dalla Camera e passata al Senato e dalla istituzione di una nuova provincia pugliese.

La nostra iniziativa politica in questi ultimi due mesi si è ispirata alla necessità di concludere la IV legislatura con un Bilancio di risanamento finanziario e di riqualificazione della spesa, rispettando le leggi e la normativa vigente ma anche innovando procedure e meccanismi, ripristinando adeguate risorse per il lavoro, l'ambiente e la spesa sociale, procedendo ad una rigorosa selezione degli investimenti.

La proposta della Giunta, anche se modificata dalla Commissione Bilancio, ripercorre strade ormai vecchie, strade che hanno condotto ad un fallimento politico e finanziario.

Il nostro dunque è un giudizio del tutto negativo, un giudizio vorrei precisarlo, che si estende all'operato della Giunta e della maggioranza nel corso della IV legislatura e, più in generale, a venti anni di centro-sinistra e di pentapartito in Puglia.

Di fronte ad un declino che sembra irreversibile delle Regioni, molti si chiedono se sia ancora utile mantenere in vita questi livelli istituzionali che hanno deluso tante aspettative.

A questa domanda noi comunisti rispondiamo con un ragionamento rigoroso individuando innanzi tutto nel processo di neocentralismo statale, che ha segnato in particolare l'ultimo decennio, la causa principale della crisi del regionalismo ma aggiungiamo che a questa crisi altre regioni, come il Veneto, l'Emilia, per tanti aspetti la vicina Basilicata, hanno saputo reagire bene mentre in altre come la Puglia, le forze politiche che hanno governato in questo ventennio sono diventate esse stesse cause della crisi, fattore di degenerazione politica ed amministrativa.

Il segno negativo più grave ed evidente del fallimento di queste forze

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 4 -

Ma per restare alle tematiche regionali, ricordo che non è stato approvato il D.D.L.n. 1894 riguardante l'autonomia impositiva delle Regioni ed i rapporti finanziari tra lo Stato e le Regioni medesime e che il Governo, ancora una volta, ha scelto la strada delle decretazione di urgenza con il D.L. 415/89 che restringe il già ridotto margine di autonomia impositiva stabilito dalla legge 281/70.

A livello nazionale noi abbiamo indicato proposte precise sostanzialmente recepite nel documento, che condividiamo, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e cioè:

1. garantire per l'esercizio in corso, in sede di convenzione del decreto, almeno le risorse promesse con il D.L. 1894 ed in ogni caso l'aumento dei trasferimenti correnti (Fondo ex art. 8 della legge 281) ed in conto capitale (Fondo ex art. 9), un aumento pari al tasso di inflazione effettiva e tale da consentire un recupero della finanza regionale rispetto alla previsione di crescita reale del PIL;
2. regolare situazioni di contenzioso come quella degli oneri previdenziali per gli apprendisti artigiani;
3. consentire l'accesso diretto delle Regioni ai mutui della Cassa DD.PP., accesso che, com'è noto, viene attualmente reso possibile solo in virtù di leggi dello Stato come la 18/86 per i trasporti e la finanziaria 1988 per l'edilizia ospedaliera;
4. dotare adeguatamente il Fondo trasporti ed il Fondo sanitario;
5. definire un sistema di regole chiare e precise che i tre livelli di governo (Ministeri, Regioni, E.L.) devono rispettare perchè l'obiettivo di riduzione e di rientro del debito pubblico e di qualificazione della spesa non sia imposto " manu militari, e con continue restrizioni soltanto alle Regioni ed agli E.L. mentre il Governo centrale continua ad indebitarsi e ad accumulare deficit di esercizio che, com'è accaduto negli ultimi quattro anni e come certamente succederà nel 1990, sfondano i tetti programmati, tetti che il Governo cerca di rattoppare con stangate che colpiscono le classi sociali lavoratrici, i più deboli, il Mez-

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 5 -

zogiorno, le autonomie locali;

6. prendere atto della situazione di grave crisi della finanza delle Regioni a statuto ordinario, crisi che ha portato alla formazione dei debiti.

Le questioni che ho elencato non possono però coprire le responsabilità precise delle forze che hanno governato la Puglia, non spiegano assolutamente, il fatto, lo ripeto, che il debito della nostra regione sia pari a circa la metà di quello di tutte le altre. E badate: il debito accertato non tiene conto di situazioni come quella dell'ERSAP e dei Consorzi di bonifica.

Giunta e maggioranza sostengono, presumo che lo faranno anche nel corso della ormai imminente campagna elettorale, che avrebbero provocato una massa debitoria così rilevante, come dire a fin di bene.

Stiamo ai fatti: il debito non ha favorito lo sviluppo della Puglia che, al contrario, ha perso punti non solo rispetto alle regioni del Centro-Nord ma anche a quelle meridionali, non ha certo consentito di fronteggiare gravissime emergenze come quella occupazionale ed ambientale; non ha migliorato lo stato penoso dei grandi servizi ed in particolare della sanità e dei trasporti; non ha migliorato le pesanti e precarie condizioni di vita della parte più debole della popolazione come gli anziani, l'infanzia, i malati, i tossicodipendenti, le decine di migliaia di donne e di uomini occupati a sottosalario e senza tutela previdenziale nell'economia sommersa o clandestina; non ha certo ridotto le sacche di garantismo e di privilegio così come non ha contenuto le aree di assistenzialismo. A che cosa è servito allora il debito?

A rafforzare un patto ed un sistema di potere, ad eliminare progressivamente i diritti per trasformarli in favori, a consolidare un rapporto spesso oscuro tra affari e politica, a rendere più potenti, più furbi i nemici interni della Puglia e del mezzogiorno, coloro che ritroviamo poi in prima linea a contestare demagogicamente il Governo centrale, che essi in realtà puntellano venendone lautamente compensati o a piangere sulle sorti del Mezzogiorno.

Non si iscriva forse in questo quadro la vicenda della L.R. 7/87, la scelta

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 6 -

ciò di impegnare ben 190 miliardi in direzioni che non sono quelle indicate dalle popolazioni pugliesi?

La Giunta definisce la manovra finanziaria per il 1990 come la " tappa finale del percorso di riordino e di risanamento proposto un anno fa ".

A sostegno di questa impudente affermazione essa porta due argomenti cioè la restituzione delle anticipazioni di cassa relativa agli esercizi finanziari 1987 e 1988 e la sistemazione data alle passività pregresse.

Non sarò io a considerare negativa la restituzione di anticipazioni di cassa pari a oltre 400.. miliardi ma devo dire che quelle anticipazioni hanno superato il massimo consentito dalla legge e che andavano estinte entro la fine dell'esercizio e che su di esse vanno ancora pagati alle banche ben 66 miliardi di interessi. Tra parentesi, voglio osservare che le banche in questo caso hanno fatto un buon affare e non è il solo caso. La convenzione che regola i rapporti tra la Regione ed il Tesoriere è favorevole, lo ammette la stessa Giunta, al pool degli istituti di credito e non certo alla Regione. Ma sbaglio o la convenzione è scaduta dal almeno due anni? Se le banche fanno buoni affari è anche per incapacità della Giunta, per non usare altri termini.

Per quanto riguarda la sistemazione delle passività pregresse osservo che ci troviamo di fronte ad una operazione puramente contabile giacchè finora del debito non è stata restituita neppure una lira.

I colleghi ricorderanno che già nel Bilancio di previsione 1989 la maggioranza approvò l'impegno ad avviare il risanamento finanziario con stanziamenti di risorse da destinare al pagamento di una parte delle passività, impegno annullato con la prima ed unica variazione di bilancio allorchè la Giunta, sulla base di un discorso tanto semplice quanto drammatico, informò il Consiglio che l'alternativa era tra pagare i debiti oppure far fronte a spese obbligatorie come gli stipendi dei dipendenti.

Ragionando sulla manovra per il 1990 non è difficile prevedere che si riprodurrà, dopo le elezioni ovviamente, la stessa situazione. Stiamo ai fatti

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 7 -

o meglio alle parole della Giunta la quale afferma che tutte le risorse libere e buona parte del saldo finanziario positivo di cui al cap. 1010100 dell'Entrate applicato al Bilancio 1990 coprono le spese rigide e obbligatorie, i rimborsi dei prestiti e delle passività pregresse, i fondi globali. Per le passività pregresse si aggiunge, sono stati impegnati 82 miliardi rivenienti dalla legge 752 e dalla legge 457 (per essere più precisi dall'art. 22 della finanziaria 1988) La manovra è fragile, dice la Giunta, ma dovrebbe reggere. Da come è andata la discussione in queste settimane e dalle cose che dirò più avanti oltre alla fragilità oggettiva, che tenterò di dimostrare con chiarezza, c'è quella soggettiva che rimanda al comportamento di tanti assessori che hanno chiesto più soldi senza preoccuparsi di come reperirli

Devo intanto osservare che la manovra ha rinunciato in partenza a scelte che non direi coraggiose ma semplicemente di buon senso. La spesa poteva essere strutturata diversamente utilizzando per finalità socialmente utili almeno 50 miliardi che, allo stato, servono soltanto per perpetuare metodi clientelari che alla vigilia delle elezioni si cerca in ogni modo di intensificare.

Nella proposta della Giunta, raccogliendo e stravolgendo uno degli 8 punti che noi individuammo lo scorso aprile per portare avanti una vera politica di risanamento e di trasparenza morale, 250 mld di mutui andati a residui passivi vengano vincolati dalla destinazione originaria (per lo più dal Piano di risanamento delle acque) per dotare finanziariamente la L.R. 7/87.

Come già detto, la Commissione bilancio accogliendo, solo in parte, le nostre argomentazioni ha deciso di ridurre a 190 i 250 miliardi, ripartendo la differenza tra il fondo globale per la nuova legge sull'occupazione (20 miliardi così come proponeva l'emendamento del nostro Gruppo), i LL.PP. (30 miliardi) l'artigianato (10 miliardi).

Si poteva andare oltre, si può andare oltre!

Noi riproponiamo di utilizzare i 190 miliardi nel seguente modo: 100 devono restare per realizzare gli interventi previsti dal P.R.R.A. (Legge 24/83) che

././

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 8 -

hanno bisogno di risorse spendibili e non di risorse "non spendibili, ma programmabili".

I rimanenti 90 miliardi possono finanziare la spesa per investimento con risorse libere; si recuperano così altre risorse, insieme ai 50 miliardi di cui ho parlato prima, che potrebbero rendere credibile la manovra e incrementare i settori più duramente colpiti a cominciare dai servizi sociali, dal lavoro e dall'ambiente.

Senza queste scelte mi pare che la manovra sia costituita davvero sulla sabbia. Vediamo perchè:

1) Saldo finanziario attivo presunto al 31.12.89

Al netto degli avanzi a destinazione vincolata di cui ai capitoli 1010200 e 1010300 dell'Entrate, l'avanzo di amministrazione, vale a dire la differenza tra i residui attivi al 31.12.89 ed i residui passivi alla stessa data, viene stimato in circa 469 miliardi si applicano al Bilancio 1990.

Quando il Gruppo comunista ha chiesto che fosse fornita alla Commissione la dimostrazione effettiva di questo avanzo (non mi riferisco ovviamente alla mera dimostrazione algebrica) e che quindi fosse posta a disposizione dei Commissari tutta la documentazione necessaria non abbiamo avuto risposta, o meglio ci è stata data la solita risposta degna del signore di Lapalisse: si tratta di una previsione.

Se noi replichiamo che si tratta di una previsione infondata, di una previsione probabilmente derivata dal vecchio e sciagurato trucco di mantenere alti i residui attivi ossia le entrate che poi non saranno più tali, si grida allo scandalo, ci si accusa di essere eternamente legati "alla cultura del sospetto". Anzi qualcuno, fingendosi stupito, arriva ad esclamare: ma allora siete sempre gli stessi!

La nostra pazienza ci porta a replicare con i fatti. Anche i 714 miliardi di avanzo di amministrazione applicato al Bilancio 1988 erano il risultato si

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 9 -

disse, di una previsione. Con il conto consuntivo 1988 i 714 miliardi sono stati interamente cancellati come minori entrate. Scusateci dice la Giunta, ci siamo sbagliati. Ma vi siete sbagliati di ben 714 miliardi mica di qualche milione.

Se si fosse trattato di un errore in buona fede la Giunta, dimostrandosi assolutamente incapace di gestire le partite finanziarie, avrebbe dovuto, più di un anno fa, rassegnare dignitosamente le dimissioni, tenuto anche conto dei guasti provicati da quell'errore.

Ci consentirete spero, di nutrire il sospetto che anche la previsione, di avanzo di amministrazione al 31.12.89 sia un altro vostro errore.

2) Utilizzo di risorse rivenienti da leggi statali per il consolidamento del debito

Prescindendo dalle questioni di legittimità e di sostanza (è evidente che alla agricoltura e all'E.R.P. vengono sottratti 82 miliardi), questa parte della manovra viene condotta dalla Giunta con grande confusione.

L'Assessore all'E.R.P., ad esempio, sostiene che non è possibile impegnare per le passività pregresse i 15 miliardi assegnati alla Puglia per l'edilizia, agevolata e convenzionata in quanto l'effettiva erogazione di queste risorse è subordinata alla presentazione e alla realizzazione di un programma di interventi cioè, se capisco bene, si devono costruire le case per avere i finanziamenti altrimenti i finanziamenti vanno perduti. L'Assessore al Bilancio sostiene invece che i 15 miliardi si possono comunque ottenere anche se li destina ai, ripianare una parte del debito.

Che dire, signor Presidente e Colleghi! Sembra la celebre situazione descritta dal filosofo Buridano anche se nel caso nostro l'asino non è rappresentato, ahimè, dalla Giunta ma da migliaia di cittadini pugliesi che, associatisi in cooperativa, rischiano, non di morir di fame, per fortuna, ma di veder naufragare la speranza di avere una casa.

3) Spesa sottostimata

Per dimostrare che la spesa è sottostimata è che ciò contribuisce a rendere del

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 10 -

tutto infondata la manovra della Giunta, inizio da un rapido esame delle spese obbligatorie. La 2° Commissione nel suo parere afferma testualmente "nel Bilancio non sono previsti stanziamenti per la copertura della spesa derivante dal riequilibrio dell'anzianità pregressa in favore di una parte del personale e per gli oneri del nuovo contratto (anche se, aggiungo io, questi oneri dovrebbero essere a carico dello Stato); anche la legge sul nuovo ordinamento degli uffici, sempre a parere della 2° Commissione, non ha copertura.

L'Assessore al personale, se non ho capito male, sostiene che la spesa per i nostri dipendenti è sottostimata di almeno 60 miliardi. Sono fortemente sottostimati, e questo penso potrebbero confermarlo gli assessori che gestiscono la spesa i residui perenti passivi. Il capitolo 10140 della seconda parte del Bilancio reca infatti uno stanziamento di 45 miliardi. Noi pensiamo che i pagamenti che bisognerà effettuare per impegni caduti in perenzione e tornati ad essere titoli di credito saranno, nel corso del 1990, superiori a questo stanziamento.

Se le cose stanno così, è giusto chiedere alla Giunta: da dove si possono prendere i miliardi che in Bilancio non ci sono? Forse dai circa 300 miliardi impegnati per il pagamento dei debiti ivi inclusa la quota 90 del consolidamento? Ma allora di che risanamento si tratterebbe? Questa sarebbe la vostra sistemazione delle passività pregresse? Se non siete in condizioni di pagare i debiti perchè volete dare 190 miliardi a gruppi privati? Bel capolavoro il vostro! Affrontare la campagna elettorale camuffandosi da risanatori e, contestualmente, dando un nuovo impulso al rapporto tra affari e politica.

Incrementi per decine di miliardi sono stati proposti dalle altre Commissioni, non avendo la Commissione il dono di far miracoli, queste richieste, tranne alcuni significativi casi come l'impegno per i tossicodipendenti, le persone che soffrono di disturbi psichici, i consultori familiari, il volontariato, non sono state accolte.

Ma, avanzandole, anche i Colleghi della Maggioranza hanno riconosciuto che rispetto a un fabbisogno minimo la spesa per gli obiettivi operativi o sotto-

./.



- 11 -

stimato o subisce tagli assai pesanti. A questi Colleghi mi permetto di far osservare che vi sono però spese gonfiate che non si vogliono toccare.

Per quanto riguarda la spesa per gli obiettivi operativi ho fatto un confronto tra il 1989 e il 1990; un confronto su dati di Bilancio assestato (anche se la Giunta regionale violando la legge non ha presentato l'Assestamento di Bilancio relativo al 1988 e al 1989).

Il quadro che emerge e che resta sostanzialmente confermato anche dopo i correttivi introdotti dalla commissione bilancio è il seguente:

- Obiettivo 01 Agricoltura	- 338 miliardi
- Obiettivo 02 Industria e Artigianato	- 53 miliardi
- Obiettivo 03 Turismo, Commercio e Fiere	- 1 miliardo
- Obiettivo 04 Interventi nel campo delle abitazioni	-74,5 miliardi
- Obiettivo 05 LL.PP. e Trasporti	- 63 miliardi
- Obiettivo 06 Difesa del suolo e dell'ambiente (da 40,5 a 10,6)	- 30 miliardi
- Obiettivo 07 Sanità servizi socio-assistenziali	+ 300 miliardi

L'incremento è dovuto sostanzialmente alla crescita del Fondo Sanitario regionale

- Obiettivo 08 Cultura, Sport	- 2 miliardi (da 17 a 15)
- Obiettivo 09 Lavoro, Cooperazione, diritto allo Studio	- 51 miliardi

Il Presidente della I Commissione ha compiuto un raffronto più analitico operando non sui singoli obiettivi operativi ma su Budget degli di spesa.

Il quadro, comunque non cambia in quanto gli scarti non sono molto rilevanti.

Ho già detto che dalla I Commissione, anche per l'incremento di Entrate certe che abbiamo inserito nel Bilancio, la situazione viene fuori leggermente mutata ma ciò che non muta è il dato di fondo: una forte diminuzione degli stanziamenti per la spesa 1990, una diminuzione non compensata dalle risorse

./.



- 12 -

della CEE e dell'intervento straordinario.

Infatti, senza voler insistere sul fatto che la manovra della Giunta propone di finanziare come quota a carico della Regione il PIM 90 per circa 49 miliardi, il programma 89/90 del Regolamento CEE 2052/88 per 118 mld e di definire i programmi regionali di sviluppo con circa 157 mld, tutte operazioni che utilizzano risorse "non spendibili ma programmabili" vale a dire 307 mld già impegnati e spesi per l'emergenza idrica, 307 mld che non sappiamo se e quando recupereremo; c'è da dire che i tempi di effettiva erogazione delle risorse, CEE e della L.64/86 sono lentissimi, anche per responsabilità della Giunta - e non solo per quelle - che pur ci sono, del Governo nazionale e degli Uffici di Bruxelles.

Insomma è una manovra classica: cioè quella dei due tempi, tagliamo la spesa che potrebbe essere impegnata ed erogata nel corso del 1990 e la rinviando nel futuro quando avremo le risorse straordinarie. Tanto la campagna elettorale non si fa solo con i soldi ma anche con il "mercato delle illusioni finanziarie".

In conclusione la manovra della Giunta non "solo è la tappa finale del percorso di riordino e di risanamento proposto un anno fa" ma non da risposta a quelle che, secondo noi e non siamo solo noi a sostenerlo sono le esigenze, prioritarie della popolazione pugliese:

- 1) la questione del lavoro, dell'occupazione e in particolare della inoccupazione giovanile;
- 2) lo stato dei servizi sociali e dell'assistenza, e noi parliamo ben inteso di una assistenza moderna efficiente e ricca di ricadute economiche positive.

La parola solidarietà che tante volte ascoltiamo in quest'aula sarebbe davvero un "flatus vocis" o peggio una ipocrisia se non riportassimo come noi proponiamo gli stanziamenti a favore degli anziani, dei minori, dei più deboli agli stessi livelli del Bilancio 1988;

- 3) Le condizioni di progressivo degrado di crescente invivibilità dei grandi centri urbani e di abbandono delle aree interne e più emarginate;

./.

4) le questioni dell'ambiente; un solo esempio: non si può continuare a parlare dei gravissimi problemi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di quelli tossici e nocivi senza impegnare risorse immediatamente spendibili per realizzare gli interventi previsti dalle leggi statali 441/87 e 475/88.

Ho già detto che secondo noi il Piano per i rifiuti solidi urbani va approvato prima dello scioglimento del Consiglio; ma il Piano deve essere anche finanziato e non solo con risorse statali che, oltre ad essere limitate, non si sa quando saranno davvero disponibili;

5) invertire la tendenza al degrado e alle crescenti disfunzioni del sistema sanitario regionale e del sistema trasporti. E' assurdo che a pagare le conseguenze siano i cittadini pugliesi, gli studenti pendolari i quali, nonostante gli impegni con della Giunta, continuano a non usufruire della riduzione del 40% sul costo degli abbonamenti, gli invalidi e gli anziani cui è stata tolta la possibilità di libera circolazione.

Vorrei fare un'ultima considerazione.

Tutti noi siamo convinti che la lotta alla grande criminalità organizzata non può essere solo questione da affidare alla magistratura e al lodevole impegno delle forze dell'ordine. C'è bisogno di un ruolo diverso e più incisivo delle istituzioni pubbliche, di politiche concrete che si realizzano anche con le scelte di Bilancio.

Questa manovra finanziaria, questo Bilancio non mi pare aiutino la Puglia, ormai al IV posto tra le regioni colpite dal flagello della criminalità organizzata, ad affrontare una battaglia decisiva per il suo futuro.

(Prof. Nicola MANSUETO)

Nicola Mansueto



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

DECISIONE N.5 DEL 14.2.1990

D.D.L. " Bilancio di Previsione della Regione Puglia
per l'esercizio finanziario 1990 e Bilancio plu-
riennale 1990 -1992 " (421/A)



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Decisione n.5 del 14.2.1990

1. La I Commissione ha esaminato nella/e seduta/e del **14.2.90** i seguenti atti assegnati dalla Presidenza del Consiglio regionale, rispettivamente in data: **11.1.90**

D.D.L. " Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e Bilancio pluriennale 1990 1992(421/A)

2. Dopo ampia discussione, la I Commissione decide di esprimere parere favorevole sugli atti di cui al punto 1., nel testo di cui all'allegato che costituisce parte integrante della presente decisione.

3. La I Commissione, altresì, esprime le seguenti raccomandazioni:

4. Sui presenti atti è stato espresso il seguente voto dei Commissari:

favorevole: **Rizzo, Festinante, Abbati, Mariella, Selleri.**

contrario: **Mansueto, Massafra, Mastrangelo.**

di astensione: =====

5. La I Commissione ha designato quale relatore il Consigliere: **prof. Marcello Rizzo.**



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

D.D.L. " Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 e bilancio pluriennale 1990 - 1992 "

art.1

(Stato di previsione dell'Entrata e della Spesa)

1. Il totale generale dell'entrata della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 è approvato in Lire 14.835.283.014.770 in termini di competenza e in Lire 17.643.018.002.490 in termini di cassa.

2. Il totale delle spese della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 1990 è approvato in Lire 14.835.283.014.770 in termini di competenza e in Lire 17.638.119.372.410 in termini di cassa.

3. Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione delle quote dei tributi erariali attribuiti dallo Stato alla Regione, nonché di ogni altra somma e proventi dovuti per l'anno 1990, sulla base dello stato di previsione delle entrate annesso alla presente legge.

4. E' autorizzata l'assunzione degli impegni di spesa entro i limiti degli stanziamenti di competenza dello Stato di previsione della spesa per l'esercizio 1990 annesso alla presente legge.

5. E' autorizzato il pagamento delle spese della Regione Puglia entro i limiti degli stanziamenti di cassa dello stato di previsione della spesa per l'esercizio 1990 in conformita alle disposizioni di cui alla L.R. n.17 del 30.5.77 "Norme sulla contabilità regionale".

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 2 -

6. La Giunta regionale è tenuta a presentare al Consiglio la relazione sulla gestione della spesa e sul fabbisogno di cassa al 30 giugno di ogni anno entro lo stesso termine.

ART. 2 ✕

(Quadro generale riassuntivo)

1. E' approvato il quadro riassuntivo del bilancio della Regione Puglia per l'esercizio 1990 di cui alla tabella "A" annessa alla presente legge.

ART. 3 ✕

(Bilancio pluriennale)

1. Per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della Regione a carico degli esercizi futuri è adottato e approvato l'allegato bilancio pluriennale per il triennio 1990-1992 (all. n.1 e n.2).

ART. 4

(Fondi di riserva per spese obbligatorie e d'ordine)

1. Sono considerate obbligatorie e d'ordine, ai sensi e per gli effetti dell'art.40 del R.D. 18.11.1923, n.2440 e dell'art.36

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 3 -

della legge di contabilità regionale, le spese descritte nell'allegato n.3, annesso alla presente legge.

2. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con atto deliberativo, al prelevamento dal Cap.1010010 delle somme necessarie per integrare gli stanziamenti rilevatisi insufficienti compresi nell'allegato di cui al comma precedente, ai sensi dell'art.36 della Legge di contabilità regionale.

ART.5

(Fondo di riserva per spese impreviste)

1. La Giunta regionale è autorizzata a disporre, con atto deliberativo, il prelevamento di somme dal Fondo per spese impreviste di cui al Cap.1010030 e la loro iscrizione in aumento dei capitoli ai sensi dell'art.37 della legge di contabilità regionale.

ART.6

(Fondo di riserva per sopperire a eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa)

1. E' determinato in L.150.000.000.000 per l'esercizio 1990 i Fondi di riserva per sopperire a eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa.

2. Il fondo di cui al comma precedente è iscritto nello stanziamento di cassa al Cap.1010020.

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 4 -

3. Il prelevamento di somme dal Fondo di cui al primo comma del presente articolo e la loro iscrizione in aumento dei vari capitoli di spesa per la integrazione delle rispettive dotazioni di cassa sono disposti con delibera del Consiglio regionale non soggetta a controllo, giusta quanto disposto dall'art.41 della legge di contabilità regionale e dall'art.12 della legge n.335 del 19.5.1976.

ART.7

(Esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato)

1. Alle spese per l'esercizio delle funzioni trasferite dallo Stato ai sensi dell'art.117 della Costituzione si provvede sulla base della vigente normativa statale, finchè non sia diversamente disposto da leggi regionali.

ART.8

(Legge Regionale n.27/1985)

1. Nessuna spesa può essere impegnata a nessun pagamento effettuato con lo stanziamento in competenza previsto al capitolo 4114200 della parte del Bilancio di previsione senza che l'Assessorato al Bilancio abbia dato dimostrazione informandone la Commissione Consiliare competente perchè esprima il proprio parere, che il rimborso di somme non utilizzate dai soggetti beneficiari della L.R.27/85 sia da considerarsi valido a tutti gli effetti.

./.

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 5 -

ART.9

(Avanzo di amministrazione ERSAP)

1. La spesa finanziabile con la previsione di Entrata di cui al capitolo 1010400 -"Avanzo di Amministrazione ERSAP"- non può essere impegnata fino alla verifica, da parte dell'Assessorato al Bilancio e Ragioneria, della esigibilità dei crediti iscritti come residui attivi nei conti consuntivi dell'ERSAP e fino al successivo parere obbligatorio della Commissione Consiliare Bilancio.

ART.10

(Esercizio delle funzioni delegate ed entrate derivanti da assegnazioni dello Stato vincolate a scopi specifici)

1. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare al bilancio di previsione 1990 la variazioni occorrenti per iscrivere nell'entrata e nella Spesa, istituendo - ove occorra - nuovi capitoli, le somme attribuite dallo Stato con assegnazioni vincolate a scopi specifici, dando alle stesse la destinazione per cui sono state assegnate, ai sensi dell'art.43 della legge di contabilità regionale.

2. Il Piano di riparto della Spesa sanitaria è approvato dal Consiglio.

3. Nell'ambito dello stanziamento del Cap.0712030, una quota di lire 10 miliardi verrà utilizzata previa definizione e approvazione in Consiglio regionale di apposita azione programmata.

4. Nell'ambito dello stanziamento del cap.0712020 una quota di Lire 7 miliardi verrà utilizzata previa definizione e approvazione in Consiglio regionale di apposita azione programmata.

./.

*Consiglio Regionale della Puglia*

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 6 -

5. I finanziamenti del Cap.0712010 (provvedimenti per la tutela della salute mentale) verranno utilizzati per realizzare una specifica azione programmata approvata dal Consiglio regionale.

Tali finanziamenti saranno aggiuntivi rispetto a quanto verrà attribuito alle UU.SS.LL. in sede di riparto del Fondo Sanitario Regionale di parte corrente.

ART. 11

(Autorizzazione di spesa per leggi regionali e statali attualmente in vigore)

1. Le autorizzazioni di spesa per l'esercizio 1990, concernenti leggi regionali e statali attualmente in vigore, che regolano attività ed interventi di carattere continuativo o ricorrente e che rinviando le loro determinazioni alla legge di bilancio, sono disposte dalla presente legge negli importi indicati in corrispondenza di ciascun capitolo di spesa di cui all'allegato stato di previsione della spesa stessa. Le procedure di gestione e le modalità di erogazione sono quelle indicate dalle leggi statali e regionali espressamente richiamate nella denominazione dei capitoli, aggiornate sulla base della normativa in materia di gestione delle spese introdotta con la legge regionale n.17 del 30 maggio 1977 e successive modificazioni ed integrazioni.

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 7 -

ART.12

(Impegni di spesa fondi a destinazione vincolata)

1. Per i capitoli di uscita il cui finanziamento è previsto con fondi a destinazione vincolata da parte dello Stato o della Comunità Economica Europea, l'impegno di spesa deve essere subordinato alla verifica da parte del Settore Ragioneria dell'accertamento definitivo della relativa entrata certa.

ART.13

(Residui perenti)

1. E' autorizzata l'iscrizione in appositi capitoli di spesa, in ogni obiettivo e fase operativa, della spesa per residui caduti in perenzione amministrativa, ai sensi dell'art.71 della Legge di Contabilità regionale e della L.R. n.25 dell'11.9.1986, per gli importi che si presume possano essere reclamati dai creditori nel corso dell'esercizio 1990.

2. Al consuntivo per il 1989 verrà allegato uno specifico elenco dei residui perenti. L'elenco suddetto dovrà contenere i singoli impegni di spesa per ogni obiettivo e l'ammontare degli stessi.

./.

*Consiglio Regionale della Puglia*1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 8 -

ART.14

(Applicazione saldo finanziario attivo)

1. E' autorizzata l'applicazione al bilancio di previsione 1990 del presunto saldo finanziario attivo al termine dell'esercizio 1989 per l'ammontare di Lire 469.577.713.757.

2. Il saldo finanziario attivo presunto di cui al comma precedente è destinato preliminarmente alla copertura delle seguenti spese:

- a) L.45.000.000.000 a copertura dei residui passivi perenti iscritti sul cap.1010040 di spesa del bilancio;
- b) L.13.000.000.000 per passività pregresse relative a spese maturate e non pagate negli esercizi precedenti il 1989;
- c) L.13.000.000.000 a copertura di spese vincolate nella destinazione la cui iscrizione è stata rinviata al 1990 mentre l'entrata è stata accertata e riscossa negli anni precedenti in attuazione della norma di cui al 4° comma dell'art.45 della L.R.30.5.1977 n. 17.

3. La restante quota pari a L. 398.577.713.757 quale differenza viene destinata alla copertura di quota parte delle altre spese iscritte nella parte II Spesa del bilancio di previsione 1990.

ART.15

(P.I.M.)

1. La Regione Puglia, ai sensi del contratto di programma per l'attuazione del PIM - Puglia, istituisce il " Fondo speciale per l'attuazione del PIM " cui affluiscono:

- a) le somme che lo Stato attribuisce alla Regione a titolo di

./.



Consiglio Regionale della Puglia

1a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 9 -

contributi finanziari per la realizzazione del PIM;

b) le somme che la CEE attribuisce alla Regione a titolo di contributi finanziari per la realizzazione del PIM;

c) le somme che la Regione Puglia assegna alla attuazione del PIM a titolo di propria quota di partecipazione ai sensi del contratto di programma.

2. Le somme di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma sono destinate al pagamento degli oneri derivanti dall'attuazione del PIM, ivi comprese le erogazioni di anticipi e saldi ai soggetti beneficiari, nella misura e secondo le modalità stabilite dal contratto di programma.

3. Le somme indicate alle lettere a), b) e c) del primo comma del presente articolo sono versate in un conto corrente fruttifero istituito presso il tesoriere regionale e gestito con le modalità previste dalla L.R. 30.5.1977, n.17 e successive modificazioni, nonché con le procedure di cui al contratto di programma e quelle previste dalla legge 16.4.1987, n.183.

4. Per le finalità di cui al presente articolo son istituiti in entrata il capitolo 6154900 e in uscita il capitolo 1200180 con le descrizioni rispettivamente indicate a fianco dei precitati capitoli nel prospetto allegato n.

./.



d2

Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 10 -

Art.16

(Programmi regionali di sviluppo - Art.44 T.U. Legge Mezzogiorno)

1. Le risorse previste al capitolo -parte Entrata- e al capitolo -parte Uscita- possono essere utilizzate }
[previa deliberazione del Consiglio Regionale relativa
ai Programmi regionali di Sviluppo Triennio 1987-1990
e] dopo l'approvazione degli stessi da parte del Ministe-
ro per l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno, se-
condo le procedure e la normativa di cui alla legge
1 marzo 1986 n.64.

2. Di tali risorse la Giunta Regionale è autorizza-
ta ad utilizzare temporaneamente i fondi occorrenti
al finanziamento delle opere previste nella deliberazi-
one numero 606 del 13.3.1989 necessari alla risoluzione
del problema dell'emergenza idrica.

3. Per l'anno 1990 una quota delle suddette risorse
verrà iscritta nella parte Spesa per il Programma di
Sviluppo Regionale, ai sensi dell'art.8 del Reg. CEE
2052/1988, a seguito dell'adozione della deliberazione
di cui al 1° comma del presente articolo.

Art.17

1. Il pagamento in conto residui sui capitoli rela-
tivi alla spesa sanitaria è subordinato alla riscossio-

*Consiglio Regionale della Puglia*1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 11 -

ne del Fondo Sanitario e, comunque, non può trovare momentanea copertura con anticipazione di cassa.

2. I pagamenti sui capitoli di spesa relativi alla legge 1.3.1986 n.64, al F.I.O. e ai P.I.M. potranno avvenire solo dopo l'incasso dei corrispondenti capitoli di entrata, senza determinare anticipazione da parte della Cassa regionale.

Art.18

(modifica art.13 l.r. 5/85 'Reimpegno dell'alienazione')

1. L'articolo 13 della L.R. 15.2.1985, n.5 è così modificato:

"Le somme ricavate dalla vendita dei beni tratturali, della disciolta O.N.C. e degli altri beni regionali, comprese quelle ricavate per canoni di locazione e di concessione, sono impiegate per la conservazione e lo sviluppo del patrimonio immobiliare regionale e per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione dei beni immobiliari regionali da destinare a sede degli uffici della Regione o di enti strumentali della stessa.

I lavori di conservazione e sviluppo degli immobili



Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

14

- 12 -

di proprietà regionale sono eseguiti dal Settore Demanio e Patrimonio, anche a mezzo dei propri uffici tecnici, nel rispetto delle norme di procedura previste dalla L.R. 16.5.1985, n.27".

Art.19

(Fondo globale per l'occupazione giovanile)

1. Con successivo e separato provvedimento legislativo sarà disposto il prelievo dal Fondo globale previsto al Cap.1020050 dello stato di previsione della spesa finalizzata all'occupazione e alla cooperazione giovanile, con una dotazione finanziaria di lire 20.000.000.000.

Art.20

(Enti Fieristici Strumentali)

1. Il finanziamento recato dal cap.0352020 della Parte Spesa, è vincolato per un importo pari a 2 miliardi di lire, in termini di competenza e cassa, per il



15

Consiglio Regionale della Puglia

1^a COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

- 13 -

ripiamento delle passività pregresse degli enti fieri
stici strumentali di cui alla L.R. n.5 del 31.1.1990.

Art.21

(Passività onerose imprese agricole)

1. Il finanziamento recato dal cap.0111105 della Parte Spesa, è vincolato per un importo pari a 12 miliardi di lire, in termini di competenza e cassa, per agevolazioni creditizie per il consolidamento delle passività onerose delle imprese agricole di cui alla L.R. n.3 del 31.1.1990.

Art.22

(Cooperazione Agricola)

1. Il finanziamento recato dal cap.0113030 della Parte Spesa, è vincolato per un importo pari a 5 miliardi di lire, in termini di competenza e cassa, per interventi per il rilancio, il risanamento ed il sostegno della cooperazione agricola di cui alla L.R. n.4 del 31.1.1990.

16

PARTE I - ENTRATE

Variazioni in aumento

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Titolo I</u>			
Cap.1010100 "Presunto saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 1989 - applicato al presente bilancio (art.3, ultimo comma, Legge 18.5.1979, n.335)"		526.333.000	
" 1010300 "Presunto saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio 1989 - applicato al presente bilancio- avanzo a destinazione vincolata"		210.514.181.448	
" 1021000 "Quota regionale del fondo comune di cui all'art.8 della Legge 16.5.1970, n.281 e successive modificazioni"		2.350.000.000	2.350.000.000
" 1021400 "Quota del F.S. Interregionale confluito sul fondo comune ai sensi dell'art.1 del D.L. 111/89 - parte corrente"		262.601.540.000	262.601.540.000
" 1021800 "Quota del F.S. Interregionale confluito sul fondo comune ai sensi dell'art.1 del D.L. 111/89 - quota corrente a destinazione vincolata"		36.062.033.329	36.062.033.329

P A R T E I - E N T R A T E

Variazioni in aumento

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Titolo II</u>			
Cap.2043400 "Fondo regionale per lo sviluppo dello artigianato - Quota statale Legge 67/88 - Quote 1987 - 1988 e 1989"		3.000.000.000	3.000.000.000
" 2050500 "Assegnazione fondi della C.E.E. (F.S.E.) per la formazione e l'orientamento professionale: piano 1989"		20.000.000.000	20.000.000.000
" 2050510 "Assegnazione fondi dello Stato per la formazione e l'orientamento professionale: piano 1989"		24.000.000.000	24.000.000.000
" 2050520 (c.n.i.) "Maggiore entrata assegnazione fondi Ministero Lavoro e P.S. anno 1989"		11.771.848.000	11.771.848.000
" 2053400 "Assegnazione per Primo Piano Annuale di attuazione del Programma Triennale di sviluppo del Mezzogiorno (L. 1.3.1986 n.64, art.1) Delibera CIPE 29.12.86"		2.467.500.000	

P A R T E I - E N T R A T EVariazioni in aumento

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.2053412 "Assegnazione fondi per il Secondo Piano Annuale di attuazione dell'Intervento Straordinario per il Mezzogiorno L.S. 64/86 - realizzazione di interventi per importo inferiore o uguale a lire 5 miliardi"	24.508.500.000		24.508.500.000
" 2053422 "Studi piani e progetti L.N. 64/86 Secondo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 88/90 - Delibera CIPE 3.8.88 (progetto B 5241 Agensalento B 5262 Centro carico Francavilla - B 5258 Centro storico Lecce B 5256 Polo portuale ionico di Taranto)"	889.000.000		889.000.000
" 2055315 "Fondo derivante da quota parte dell'anticipazione straordinaria di cassa da estinguere con onere a carico del bilancio dello Stato (art.2 D.L. n.201 del 29.5.89 convertito nella legge n.262/89" (c.n.i.)		58.000.000.000	58.000.000.000

P A R T E I - E N T R A T EVariazioni in aumento

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.2055900 "Assegnazione statale a ripiano maggiore spesa sanitaria corrente anno 1988"		1.297.470.000	1.297.470.000
" 2056100 (c.n.i.) "Assegnazioni statali a ripiano maggiore spesa sanitaria 1989"		633.375.000	633.375.000
" 2056300 (c.n.i.) "Assegnazione quota 1° triennio 88/90 art.20 della Legge n.67/88"		607.753.000.000	607.753.000.000
" 2059101 (c.n.i.) "Assegnazione di fondi dello Stato per il disinquinamento Golfo di Manfredonia: impianto affinamento Foggia; impianto affinamento Cerignola; fognature Foggia; fognature Cerignola. Delibera CIPE 19.12.89 - FIO 1989 Prog. n.117"		27.584.000.000	27.584.000.000
" 2059102 (c.n.i.) "Assegnazione di fondi dallo Stato per disinquinamento Mar Piccolo e Mar Grande - II Lotto: - Impianto Taranto Bellavista: una linea liquami, linea fanghi (un digestore, una macchina disidratazione); - collettori opera n.1 delibera CIPE 19.12.89 - FIO 1989 Prog. n.118"		21.645.000.000	21.645.000.000

P A R T E I - E N T R A T EVariazioni in aumento

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.2059103 (c.n.i.) "Assegnazioni di fondi dallo Stato per sistemazione idraulica Torrente Cervaro Delibera CIPE 19.12.1989 - FIO 1989 - Prog. n.119"		35.049.000.000	35.049.000.000
" 2059104 (c.n.i.) "Assegnazione fondi per il Terzo Piano Annuale di attuazione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno L.64/86 interventi relativi aree interne - azione organica 6.3. delibera CIPE del 21.12.89"		145.042.000.000	145.042.000.000
" 2059450 (c.n.i.) "Assegnazione fondi per l'attuazione degli interventi di cui all'art.2 della Legge 4.8.1989 n.283"	2.351.000.000		2.351.000.000

P A R T E I - E N T R A T E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Titolo II</u>			
Cap.2053400 "Assegnazione per Primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno (Legge 1.3.1986 n.64 art.1) Delibera CIPE 29.12.86"	2.537.500.000		70.000.000
" 2053413 "Assegnazione fondi per il II Piano Annuale di attuazione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno Legge 64/86 studi e progettazioni"	90.000.000		90.000.000
" 2053416 "Assegnazione fondi per il secondo Piano Annuale di attuazione dell'intervento straordinario per il Mezzogiorno Legge 64/86 - interventi relativi a aree interne"	24.418.500.000		24.418.500.000
" 2053424 "Assegnazioni fondi delibera CIPE del 3.8.1988 G.U. 29.10.1988 n.255 Legge 64/1986"	1.358.000.000		1.358.000.000
" 2055400 "Assegnazione dallo Stato per quota corrente istituto zooprofilattico di Foggia F.S.N."	1.214.933.000	1.214.933.000	1.214.933.000

P A R T E I - E N T R A T E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Attivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.2056200 "Fondo regionale per l'assistenza sanitaria - parte in conto capitale quota anno 1989"		12.257.000.000	12.257.000.000
" 2059600 ""Intervento finanziario aggiuntivo dello Stato - quota di spettanza della Regione Puglia per lo sviluppo ed il riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico art.13 Legge 217/1983 quota 1988"		8.460.989.000	8.460.989.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

<u>Obiettivo "A"</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0001060 "Spese varie d'ufficio Legge 6.12.1973 n.853"		250.000.000	250.000.000
" 0001100 "Spese per il funzionamento dei Gruppi Consiliari L.R. n.11 del 5.9.1972; n.26 del 17.8.1974; L.R. n.45 del 28.5.1975 e successive modificazioni e integrazioni"		150.000.000	150.000.000
" 0001342 "Primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno legge 1.3.1986 n.64 art.1 azione organica 6.1. - Finanziamento di studi di fattibilità, di elaborazioni progettuali per la riqualificazione di sistemi urbani ed aree metropolitane già attive"		2.467.500.000	742.500.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.OO01344 (c.n.i.) "Primo Piano Annuale di Attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno (legge 1.3.1986 n.64 art.1) azione organica 6.1 - finanziamento di studi di fattibilità, di elaborazioni progettuali per la riqualificazione di sistemi urbani ed aree metropolitane già attive. Saldo" (cambio denominazione)			
" OO01465 (c.n.i.) "Organizzazione diretta e contributi ad enti ed associazioni pubbliche e private per la realizzazione progetti interscambio socio-culturali giovanili sotto egida Ministero Esteri L.R. 34/80 art.1 lett.a - b ed art.4 1° comma D.P.R. 616/77 e D.P.C.M. 11.3.80"		200.000.000	200.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo "A"</u>			
Cap.0001342 "Primo Piano Annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno legge 1.3.1986 n.64 art.1 azione organica 6.1 - Finanziamento di studi di fattibilità, di elaborazioni progettuali per la riqualificazione di sistemi urbani ed aree metropolitane già attive"	1.725.000.000		
" 0001460 "Contributi per la partecipazione, organizzazione, adesione a manifestazioni, convegni, congressi, commemorazioni, anche di interesse non regionale L.R. n.31/75 e L.R. n.34 del 30.4.80"		200.000.000	200.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

<u>Obiettivo "C"</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0003565 "Fondo a disposizione del Consiglio regionale per attività di informazione del Consiglio regionale L.R. 14 del 9.6.1987"		350.000.000	350.000.000

Variazione in diminuzione

Cap.0003830 "Restituzione anticipazioni di cassa e aperture di credito varie"	109.500.000.000		109.500.000.000
---	-----------------	--	-----------------

Capitoli Soppressi

Cap.0003320 "Oneri per fronteggiare la maggiore spesa derivante dalle LL.RR. di inquadramento del personale compresi quelli riflessi previdenziali ed assistenziali - stipendi 1987 e retro"			
" 0003980 "Residui passivi perenti ai fini amministrativi art.71 L.R. 17/1977"			

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo "D"</u>			
Cap.0004097 (c.n.i.) "Attuazione disinquinamento Golfo di Manfredonia: impianto affinamento Foggia; impianto affinamento Cerignola; fognature Foggia; fognature Cerignola. Delibera CIPE 19.12.89 FIO 1989. Prog. n.117"		27.584.000.000	27.584.000.000
" 0004098 (c.n.i.) "Attuazione disinquinamento Mar Piccolo e Mar Grande II lotto: impian- to Taranto bellavista: una linea liquami, linea fanghi (un digestore, una macchina disidratazione); collettori opera n.l. Delibera CIPE 19.12.89 FIO 1989. Prog. n.118"		21.645.000.000	21.645.000.000
" 0004102 (c.n.i.) "Attuazione sistemazione idrauli- ca Torrente Cervaro. Delibera CIPE 19.12. 1989 FIO 1989. Prog. n.119"		35.049.000.000	35.049.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0004103 (c.n.ř.) "Terzo Piano Annuale di attuazione L.64/86 - Interventi relativi aree interne - azione organica 6.3. Delibera CIPE del 21.12.1989"		145.042.000.000	145.042.000.000
" 0004285 "Programmi regionali sviluppo e interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione. Opere importo inferiore o uguale a 5 miliardi"		29.551.000.000	
" 0004290 "Programmi regionali sviluppo e interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione - studi e progettazione di importo inferiore o uguale a 200 milioni"		600.000.000	
" 0004295 "Interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione - azione organica 6.3"		157.790.000.000	

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo "D"</u>			
Cap.0004195 "Fondo per interventi straordinari per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo delle attività produttive. L.R. 7/1987"		60.000.000.000	60.000.000.000
" 0004196 "Legge 1.3.1986 n.64 Disciplina interventi straordinari nel Mezzogiorno programma regionale di sviluppo art.19 Legge bilancio 1987 - II Piano Annuale di attuazione opere idriche"	82.110.000.000		82.110.000.000
" 0004285 "Programmi regionali sviluppo e interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione opere di importo inferiore o uguale a 5 miliardi"	29.551.000.000		
" 0004290 "Programmi regionali di sviluppo e interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione studi e progettazione di importo inferiore o uguale a 200 milioni"	600.000.000		

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0004295 "Interventi finanziati sul II Piano Annuale di attuazione affidati alla realizzazione della Regione - azione organica 6.3"	157.790.000.000		
" 0004297 "Interventi per la realizzazione degli studi, indagini ed elaborazioni progettuali per integrazioni industria-artigianato. Delibera CIPE del 29.12.1986"		500.000.000	500.000.000
" 0004299 "Interventi per elaborazioni progettuali per centri direzionali per l'industria. Delibera CIPE del 29.12.1986"		358.000.000	358.000.000
" 0004300 "Interventi per la realizzazione dell'elaborazione progettuale dei centri polifunzionali per la produzione industriale e di servizi reali nelle aree industriali. Delibera CIPE del 29.12.1986"		500.000.000	500.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Nuova descrizione capitoloResidui PassiviCompetenzaCassaObiettivo "D"

Cap.0004376 "Attuazione dei programmi concernenti interventi strutturali ed infrastrutturali del sistema produttivo agricolo e agro-alimentare da finanziarsi in cofinanziamento con la CEE. Quota a carico della Regione

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 01</u>			
Cap.0111020 "Finanziamento all'ERSAP per la concessione di concorso regionale negli interessi per operazioni di credito agrario di esercizio poste in essere da organismi cooperativi, da associazioni produttori dalle società miste e società cui partecipano gli organismi assoc. dei produttori agricoli (art.4 lett.f L.R. 11/1988)"		6.000.000.000	6.000.000.000
"~ 0112010 "Spese concernenti la diramazione dei bollettini regionali art.54 legge 9.5.1975 n.153"		200.000.000	200.000.000
" 0112054 (c.n.i.) "Interventi regionali per il coordinamento dei servizi di sviluppo agricolo e connessa attività di ricerca e sperimentazione"		1.531.000.000	1.531.000.000
" 0112092 (c.n.i.) "Servizi reali"		1.000.000.000	1.000.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.O112093 (c.n.i.) "Spesa per interventi di somma urgenza nel campo della bonifica art.70 R.D. n.350 del 25.5.1895"		1.000.000.000	1.000.000.000
" O112094 (c.n.i.) "Spesa per la concessione del concorso regionale sui mutui da contrarsi da organismi cooperativi benecificari del contributi in conto capitale di cui al cap.O111090 nonchè per la novazione di impegni assunti per il settore gricolo sospesi nel 1989 per esigenze contabili"		21.393.000.000	21.393.000.000
" O113010 "Finanziamento all'ERSAP per interventi volti a favorire nel settore agricolo la cooperazione giovanile e il recupero delle terre incolte. (Art.4 lett.m L.R. n.11/1988)"		2.500.000.000	2.500.000.000
" O131040 "Concorso regionale una-tantum sulle spese di funzionamento dei consorzi di bonifica art.13 L.R. 54/80"		7.000.000.000	7.000.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0131052 (c.n.i.) "Spese per l'attuazione degli interventi previsti dall'art.15 lett.h L.R. 54/61 nel settore dell'irrigazione relativi ai Consorzi di Stornara, Ugento Li Foggi, Arneo"		500.000.000	500.000.000

Variazioni in diminuzione

Cap.0111120 "Spese per lo svolgimento di corsi e per tirocinio per dirigenti di associazioni di produttori agricoli e cooperative agricole art.21, 2° comma, 2^ linea regolamento CEE 797/1985"		6.000.000.000	6.000.000.000
---	--	---------------	---------------

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

<u>Obiettivo</u> <u>02</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.O215020 "Contributi finanziari alle imprese artigiane art.9 L.R. 22/78 ed art.3, 6, 11, L.R. 1/85, e art.10 L.R. 21/85"		10.000.000.000	10.000.000.000
" O215032 (c.n.i.) "Contributo alle imprese artigiane art.9 Legge 1.3.86 n.64 e Decreto Ministeriale 30.1.87 n.109702 residuo 1989"		23.931.181.448	23.931.181.448
" O221010 "Concorso nel pagamento dei contributi in conto interessi e in conto canoni locazioni finanziarie art.3 L.R. n.22 del 13.6.78 e art.2 L.R. 1.1985"		3.000.000.000	3.000.000.000
" O254042 "Elaborazioni progettuali 1° Piano Annuale di attuazione Legge n.64/1986"(c.n.i.)	1.358.000.000		1.358.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 02</u>			
Cap. 0255010 "Fondo regionale per il ripiano di passività pregresse ai consorzi dello sviluppo industriale - Art.9 L.R. n.31 del 3.10.86"	5.731.000.000		5.731.000.000
" 0255020 "Fondo regionale per gli interventi di gestione ai consorzi dello sviluppo industriale L.R. n.31 del 3.10.86"	5.000.000.000		5.000.000.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 03</u>			
Cap.O311021 "Centro direzionale e promozionale per il turismo. Sezione formazione. PIM - Quote residue 1988 - 1989 a carico dello Stato"		600.000	600.000
" O315020 "Contributi in conto capitale per iniziative agri-turistiche art.7 L.R. n.34 del 22.5.1985"		2.500.000.000	2.500.000.000

Variazioni in diminuzione

Cap.O321020 "Intervento finanziario dello Stato per lo sviluppo e riequilibrio territoriale delle attività di interesse turistico - Legge 217/83 e contributi a soggetti pubblici e privati per recupero e riqualificazione delle strutture nelle aree interne e montane Legge 217/83 (comprende ex Cap.0902050)"		8.460.989.000	8.460.989.000
---	--	---------------	---------------

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 05</u>			
Cap.O522045 "Interventi ai sensi art.18 L.R. 27/85 contributi in conto capitale"		30.000.000.000	30.000.000.000
" O532010 "Fondo speciale per contributi integrativi ai sensi dei comma 5 e 7 dell'art.17 della L.R. n.27/85 per opere pubbliche o di pubblico interesse ammesse a contribu to regionale"		1.000.000.000	1.000.000.000

Variazioni in diminuzione

" O522040 "Interventi ai sensi della L.R. n.27/85"		1.000.000.000	1.000.000.000
--	--	---------------	---------------

39

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 06</u>			
Cap.O611030 "Interventi per la tutela delle coste e delle acque di balneazione L.R. n.62 dell'8.6.1985"		3.000.000.000	3.000.000.000
" O621080 "Delega alle Province delle funzioni di cui alle lett. c) e d) del D.P.R. n.915 del 10.9.1982 smaltimento rifiuti art.5 L.R. n.30 del 3.10.1986"		2.000.000.000	2.000.000.000
" O621092 "Attivazione degli interventi di cui all'art.2 della Legge n.283 del 4.8.1989"	2.351.000.000		2.351.000.000

60

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

<u>Obiettivo</u> <u>07</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0712010 "Provvidenze per la tutela della salute mentale. 5° comma, art.10 L.R. di bilancio"		5.000.000.000	5.000.000.000
" 0712020 "Consultori familiari Leggi n.405/1975 e 194/1978 interventi per l'aborto L.R. 30/1977 (ex cap.0140160)"		7.000.000.000	7.000.000.000
" 0712030 "Interventi finalizzati alla prevenzione e cura delle tossicodipendenze"		10.000.000.000	10.000.000.000
" 0721022 (c.n.i.) "Ripartizione quota 1° triennio 1988/1990 - Art.20 della legge n.67/1988"		607.753.000.000	607.753.000.000
" 0741010 "Elaborazione dati - Legge 833/1978 F.S.R."		11.545.600.000	11.545.600.000
" 0741050 "Associazioni di volontariato. Legge 833/1978 F.S.R."		650.000.000	650.000.000
" 0741070 "Pronto soccorso estivo. Legge 833/1978 - F.S.R."		164.100.000	164.100.000

45

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.O741080 "Spesa sanitaria imprevista di parte corrente. Art.51 Legge 833/1978. F.S.R."		41.043.220.000	41.043.220.000
" O741090 "Finanziamento della spesa corrente sanitaria alle UU.SS.LL. - Legge 833/1978"		138.573.300.000	138.573.300.000
" O742010 "Istituto Scientifico privato di Cassano Murge. Legge 833/1978 - F.S.R."		400.000.000	400.000.000
" O742020 "Assistenza ospedaliera convenzionata casa di cura private. Legge 833/1978 - F.S.R. - L.R. n.2/1984"		13.212.600.000	13.212.600.000
" O742030 "Spesa assistenza ospedaliera convenzionata presso centri di recupero ex art.26 Legge 833/1978 - F.S.R."		7.339.300.000	7.339.300.000
" O742040 "Assistenza ospedaliera convenzionata Enti ecclesiastici. Legge 833/1978 - F.S.R."		23.097.800.000	23.097.800.000
" O742050 "Assistenza ospedaliera indiretta. Legge 833/1978 - F.S.R."		2.008.500.000	2.008.500.000

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.O751010 "Finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico di Foggia. Legge 745/75. F.S.R. spesa corrente"		175.000.000	175.000.000
" O751020 "Istituto Scientifico pubblico Oncologico - Bari. Legge 833/1978 - F.S.R."		1.430.240.000	1.430.240.000
" O751030 "Istituto Scientifico pubblico di Castellana Grotte. Legge 833/1978 - F.S.R."		1.349.340.000	1.349.340.000
" O761010 "F.S.R. - Finanziamento della spesa corrente a destinazione vincolata - Legge 833/1978"		36.062.033.329	36.062.033.329
" O771020 "Finanziamento a ripiano della maggiore spesa sanitaria di parte corrente 1985 art.3 D.L. 19.9.1987 n.382"		50.000.000.000	50.000.000.000
" O771030 "F.S.R. - Finanziamento a ripiano della maggiore spesa sanitaria corrente dell'anno 1986 - art.3 D.L. 19.9.1987 n.382"		8.000.000.000	8.000.000.000

43

P A R T E I I - S P E S E -Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.O771050 "F.S.R. - Finanziamento a ripiano della maggiore spesa sanitaria corrente dell'anno 1988"		1.297.470.000	1.297.470.000
" O771060 (c.n.i.) "Finanziamento a ripiano della maggiore spesa sanitaria corrente anno 1989"		633.375.000	633.375.000

Variazioni in diminuzione

" O721020 "Spesa in conto capitale. Quota 1987. Legge 833/1978 - F.S.R."		13.274.000.000	13.274.000.000
" O721030 "Mutui. Legge 833/1978 - F.S.R."		7.000.000	7.000.000
" O721050 "Finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico di Foggia. Leggi n.101/1974 e 745/1975. F.S.R. - Spesa in conto capitale"		63.460.000	63.460.000

45

P A R T E I I - S P E S E -

Cambio descrizione capitoli

<u>Obiettivo</u>	<u>07</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0781040	"Funzionamento C.EDU.C. di Gallipoli (ex G.I.)"			
"	0781080 "Legge 641/1978 Art.1 sexies - 7° comma - Funzionamento comunità educative ex ENAOLI di Castellaneta e di Foggia"			
"	0782030 "Legge 641/1978 Art.1 sexies - 2° comma - Funzionamento delle Case di riposo ex ONPI di Bari e di S.Vito dei Normanni"			

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in aumento

<u>Obiettivo</u> <u>09</u>	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.0931061 "Formazione per il turismo - PIM - F.S.E. - Quota anno 1990"		10.800.000	10.800.000
" 0941010 "Provvidenze in favore degli emigrati e delle loro famiglie. L.R. 65/1979"		500.000.000	500.000.000
" 0961010 "Trattamento economico del personale impegnato in attività formative da enti gestori pubblici e privati e Commis sioni d'esame. LL.RR. n.9/1983 e n.54/ 1978"		16.000.000.000	16.000.000.000
" 0962010 "Finanziamento per l'attuazione dell'at tività di formazione ed orientamento professionale e per il funzionamento e la manutenzione delle strutture formati ve e delle attrezzature. L.R. n.54/1987"		28.000.000.000	28.000.000.000
" 0966022 (Canini) "Passività pregresse Formazione Professionale"		11.771.848.000	11.771.848.000

46

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 10</u>			
Cap.1010040 "Fondo di riserva per residui passivi perenti ivi comprese le somme residue per quota mutui di: 231 miliardi ex cap.0004080; 120 miliardi ex cap.0004080; 60 miliardi ex cap.0004080; 2 miliardi ex cap.0004090; 14 miliardi ex cap.0004090; 25 miliardi ex cap.0004100; 25 miliardi ex cap.0004100; 25 miliardi ex cap.0004110; 55 miliardi ex cap.0203030"		8.371.848.000	8.371.848.000
" 1020050 "Fondo globale per l'occupazione giovani le da disciplinare con successiva legge regionale"		20.000.000.000	20.000.000.000

Variazioni in diminuzione

1010044 "Passività pregresse - 1^ rata"		11.771.848.000	11.771.848.000
---	--	----------------	----------------

67

PARTE II - SPESE -

Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 11</u>			
Cap.1150120 "Rate concorso annuale sui prestiti erogati per la meccanizzazione. L.R. n.38/1979"		494.000.000	494.000.000
" 1150150 "Rate concorso regionale sui mutui erogati ai sensi delle LL.RR. n.34/1978, n.64/1980 e n.7/1986"		500.000.000	500.000.000
" 1150080 "Fondo regionale di rotazione e di interventi per lo sviluppo della proprietà coltivatrice - L.R. n.66/1980 e successive modificazioni ed integrazioni - (art.3 L.R. n.53/1981). Annualità passive"		2.100.000.000	2.100.000.000

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
<u>Obiettivo 11</u>			
Cap.1120010 "Cooperazione - ex legge n.49/1979"		500.000.000	500.000.000
" 1150121 "Limite di impegno per il concorso regionale negli interessi di preammortamento e di ammortamento per i mutui contratti per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di sviluppo nel comparto cerealicolo. Delibera del Consiglio Regionale n.733/1988 - Legge n.64/1986 - 1^ annualità"		1.125.000.000	1.125.000.000
" 1150122 "Limite di impegno per il concorso regionale negli interessi di preammortamento e di ammortamento (1^ annualità) per i mutui contratti per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di sviluppo nel comparto olivicolo. Delibera del Consiglio Regionale n.733/1988 - Legge n.64/1986"		1.550.000.000	1.550.000.000

63

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.1150123 "Limite di impegno per il concorso regionale negli interessi di preammortamento e di ammortamento per i mutui contratti per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di sviluppo nel comparto vitivinicolo. Delibera del Consiglio Regionale n.733/1988 - Legge n.64/1986 - 1^ annualità"		1.150.000.000	1.150.000.000
" 1150124 "Limite di impegno per il concorso regionale negli interessi di preammortamento e di ammortamento (1^ annualità) per i mutui contratti per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di sviluppo nel comparto ortoflorofrutti colo. Delibera del Consiglio Regionale n.733/1988 - Legge n.64/1986"		2.800.000.000	2.800.000.000

50

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in diminuzione

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.1150125 "Spese per il concorso regionale negli interessi di ammortamento (2 ^a annualità e successive) per i mutui contratti per l'attuazione degli interventi previsti dai piani di sviluppo dei comparti produttivi. Delibera del Consiglio Regionale n.733/1988 - Legge n.64/1986"		34.093.000.000	34.093.000.000

5/10

P A R T E I I - S P E S E -

Variazioni in aumento

	<u>Residui Passivi</u>	<u>Competenza</u>	<u>Cassa</u>
Cap.1200160 "Deposito di somme in c/infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato"			173.500.000.000